



CONFINDUSTRIA

Position Paper

Posizione Confindustria
nell'ambito dell'affare
assegnato n. 232 - riforma
del mercato elettrico infra-
giornaliero al fine di ridurre il
costo dell'energia elettrica per
i clienti

*Audizione informale, X Commissione
Industria del Senato della Repubblica*

8 Maggio 2019

Premessa

L'oggetto dell'indagine conoscitiva avviata dal Presidente della 10^a Commissione Industria, Commercio, Turismo del Senato della Repubblica, riguarda la revisione di un segmento del mercato elettrico all'ingrosso che si inserisce all'interno del più ampio percorso di riforma organica del mercato elettrico contenuta nel *Clean Energy Package* che prevede misure importanti per favorire il raggiungimento degli obiettivi europei in termini di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, efficienza energetica e decarbonizzazione, anche attraverso la piena integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili (FRNP), minimizzando al tempo stesso gli oneri in capo al sistema.

Per effetto dello sviluppo della generazione distribuita e diffusa lungo la rete di trasmissione, il mercato elettrico è destinato ad un profondo mutamento strutturale con riferimento sia alle modalità di produzione che a quelle di consumo di energia elettrica.

Nel nuovo scenario, il dispacciamento dell'energia ovvero la trasmissione e la distribuzione dai punti di produzione ai punti di consumo sarà sottoposto ad una sfida importante sia dal punto di vista tecnologico sia dal punto di vista della nuova regolamentazione che dovrà essere introdotta per garantire il servizio in sicurezza.

Dal punto di vista della regolamentazione, il nuovo assetto del dispacciamento deve rafforzare l'organizzazione di un mercato in grado di promuovere un'ampia disponibilità di risorse per garantire la sicurezza del sistema a condizioni economiche efficienti.

Come previsto dal nuovo Regolamento comunitario sul Market Design, i servizi ancillari per il sistema elettrico dovranno promuovere, attraverso piattaforme di mercato, la corretta valorizzazione delle risorse del sistema sia per quanto riguarda la generazione ed i sistemi di accumulo sia per quanto riguarda la partecipazione della domanda al bilanciamento del sistema elettrico.

Se una parte significativa della sfida futura si gioca sul mercato dei servizi ancillari non deve essere però trascurata l'importanza che riveste l'adeguamento della struttura organizzativa del mercato primario e secondario dell'energia elettrica ovvero il Mercato del Giorno Prima (MGP) ed il Mercato Infragiornaliero (MI). Nell'ambito della revisione del sistema di dispacciamento anche queste piattaforme commerciali dovranno essere a loro volta organizzate in modo organico per garantire attraverso corretti segnali di prezzo l'immissione di energia nel sistema elettrico a condizioni efficienti dal punto di vista tecnico ed economico.

Nell'attuale assetto organizzativo del mercato, la distanza temporale tra la fase di programmazione su MI e la consegna/prelievo fisico, non agevola l'ottimizzazione e l'affidabilità dei profili di produzione (in particolare delle FRNP) e consumo.

Un avvicinamento al tempo reale del MI deve però essere valutato sulla base di un'analisi dei costi e benefici per il sistema, in un contesto di riforma organica del mercato, del modello di dispacciamento e delle modalità allocative dei costi che sia in grado di garantire minori costi per il consumatore e una piena responsabilizzazione degli attori coinvolti.

Occorre evitare che interventi limitati ad un solo mercato, senza i necessari aggiustamenti e vincoli sull'operatività degli altri mercati, generino duplicazioni di costi

per i consumatori o permettano agli operatori comportamenti di ottimizzazione che non sono però efficienti per il sistema.

Riteniamo dunque che sia necessario aprire un tavolo con ARERA, TSO, consumatori e produttori per una revisione delle regole che possa permettere il superamento delle problematiche derivanti dall'integrazione delle FER nel paradigma di mercato.

La posizione di Confindustria

Con le notazioni dette in premessa, si prevede un percorso che porti progressivamente il mercato infra-giornaliero, aperto agli Operatori di Mercato, a chiudere almeno ad un'ora dalla consegna fisica e con negoziazione su base continua.

MI con chiusura prossima al tempo reale

L'avvicinamento della chiusura del mercato al tempo reale (1 ora prima della consegna, rispetto alle 4 ore e 15 minuti attualmente previste) permette di promuovere la responsabilizzazione degli operatori in fase di programmazione, fornendo loro gli strumenti necessari a migliorare l'affidabilità dei profili di produzione (in particolare delle FRNP) e consumo, riducendo quindi l'insorgere di sbilanciamenti fisici e quindi dei volumi movimentati sul mercato di bilanciamento e dei relativi costi.

Tale risultato è però perseguibile solo attraverso una revisione organica del mercato del servizio di dispacciamento, con azioni necessarie alla riforma del mercato dei servizi, alla gestione degli sbilanciamenti per tutte le classi dei produttori e ad una corretta integrazione delle diverse fasi di mercato. Una modifica non integrata, dedicata esclusivamente delle tempistiche del MI, porterebbe, come evidenziato dal TSO, ad aumento dei costi di MSD.

L'avvicinamento della chiusura del MI al tempo reale è inoltre in linea con le indicazioni del *Target Model* europeo e rappresenta una condizione necessaria per il *coupling* con i mercati Europei.

Il Target Model europeo richiede, infatti, un'armonizzazione delle modalità di *trading*, dei prodotti e delle tempistiche dei mercati infra-giornalieri con una chiusura al più presto a un'ora dal tempo reale. Anche le Linee Guida Europee sugli Aiuti di Stato auspicano mercati infra-giornalieri liquidi.

La riforma avvicina il modello italiano a quello dei mercati europei dove i mercati infra-giornalieri chiudono: tra le 2 ore (Spagna) e i 30 minuti (Germania e Francia) prima del tempo reale.

Mi in negoziazione continua

La negoziazione su base continua, come previsto ad esempio nel Regno Unito ed in Germania, comporta un incrocio automatico delle offerte con la possibilità di presentazione di nuove proposte in modo continuo, rispetto all'attuale negoziazione con



aste dando quindi la possibilità di aggiustare immediatamente i programmi appena giungono nuove informazioni.

La criticità connessa all'allocazione della capacità di trasmissione, che in Italia assume un valore elevato rispetto a quello degli altri Paesi europei, potrà essere risolto, come proposto da ACER (Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia), attraverso lo svolgimento di più aste per l'allocazione efficiente della capacità di trasmissione.

Appendice tecnica

Benefici, Criticità, Soluzioni

Si riportano di seguito gli effetti della revisione delle modalità di negoziazione e del *gate closure* di MI rispetto al tempo reale tenendo conto di una riforma organica della struttura dei mercati.

Chiusura MI in prossimità del tempo reale

Benefici

- Ottimizzazione dei programmi di immissione/prelievo grazie alla possibilità di ridurre gli errori di *forecasting*
- Riduzione dei volumi sul mercato di bilanciamento e potenzialmente degli oneri di dispacciamento se combinato con le altre proposte di stimolo agli operatori e il TSO (aggregazione, modalità di valorizzazione degli sbilanciamenti, mercati a termine)
- Maggiore efficienza (prezzi più bassi perché si riduce la possibilità per i trader di fare arbitraggi)
- Uniformità con il Target Model europeo

Criticità

- quanto potrà quindi essere allargata la partecipazione della domanda mercato? Forse solo gli operatori molto grandi potranno partecipare attivamente sul mercato. Rischio concentrazione.
- Terna dovrà ridefinire l'algoritmo di dispacciamento
- La chiusura ad 1h dell'MI impatterà maggiormente sul funzionamento del MSD ex-ante (non dovrebbe avere riflessi sul mercato di bilanciamento - MB)
- La chiusura del mercato prossima al tempo reale riduce l'orizzonte temporale di analisi disponibile al TSO per la risoluzione delle potenziali problematiche di rete.

Soluzioni

- Necessità di prevedere adeguate tempistiche per gestire la transizione verso il nuovo modello al fine di evitare il rischio di avere un mercato meno competitivo.
- Definizione di un nuovo algoritmo da parte di Terna
- Implementazione del mercato della riserva di medio termine offre al TSO la possibilità di approvvigionarsi ex ante ed attivare riserva in MB
- Sarà probabilmente necessario vincolare capacità di riserva per evitare che i programmi vengano modificati nelle successive sessioni di MI. Tale riserva dovrà essere remunerata, generando un incremento dei costi MSD.

**Negoziazione continua*****Benefici***

- Flessibilità temporale nella gestione delle transazioni
- Coerenza con il Target Model europeo

Criticità

- Difficile valorizzazione della capacità di trasmissione

Soluzioni

- Meccanismo combinato di negoziazione continua +(tre) aste implicite, come proposto da ACER a fine gennaio 2019 per valorizzare la capacità di trasmissione.